



XIV LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 131 DEL 28 FEBBRAIO 2018

FABBRI Nello	(Presidente)	(Presente)
CRÉTIER Paolo	(Vicepresidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Segretario)	(Presente)
CERTAN Chantal		(Presente)
FOSSON Antonio		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)

Partecipano i Consiglieri COGNETTA, RESTANO, CHATRIAN e ROSSET.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09.40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali sommario e integrale n. 128 del 26 gennaio 2018 (*già pubblicati nella sezione Intranet*).

Proponente la Giunta regionale (Assessore alle Attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente)

- 3) Disegno di legge n. 131, presentato in data 16 febbraio 2018, concernente: "*Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) e creazione, nell'ambito dell'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, del Dipartimento di prevenzione e dell'Unità operativa di microbiologia), e di altre disposizioni in materia.*". **NOMINA RELATORE.** (*Il testo è reperibile sul sito Internet del Consiglio regionale, sotto la voce "Iter leggi e atti/atti normativi"*).



- 4) **ore 10.00:** Audizione dell'Assessore alla sanità, salute e politiche, Luigi BERTSCHY, in merito all'organizzazione della sanità territoriale e alla tematica contenuta nella mozione approvata in Consiglio regionale in data 25 gennaio 2018 (oggetto n. 3177/XIV): "Impegno per la modifica dell'articolo 18 della legge regionale concernente disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2018/2020 in merito competenze del dipartimento di prevenzione."

* * *

Il Presidente FABBRI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 1509 in data 22 febbraio 2018.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente FABBRI comunica che l'Assessore Bertschy ha chiesto di rinviare l'audizione sulla tematica relativa all'organizzazione della sanità territoriale, dal momento che il Commissario straordinario dell'Azienda USL Valle d'Aosta, che è stato nominato nei giorni scorsi, non conosce ancora bene la nostra realtà e che, quindi, ha ritenuto opportuno non essere accompagnato dallo stesso in data odierna per riferire in merito alla Commissione.

Il Consigliere FOSSON sottolinea che la Commissione intende conoscere gli orientamenti politici in merito all'argomento summenzionato, in quanto reputa che il Commissario straordinario non sarà in grado di fare un'illustrazione esaustiva sulla progettualità della sanità territoriale neanche tra una settimana.

La Consigliera CERTAN condivide quanto rimarcato dal Consigliere Fosson, in quanto le linee politiche non sono dettate da un Commissario straordinario. Reputa pertanto opportuno procedere con l'audizione dell'Assessore Bertschy in merito a tale tematica nella riunione odierna.

Il Consigliere RESTANO ravvisa la necessità di sentire, separatamente, il Commissario straordinario dell'USL e il Direttore del Dipartimento di prevenzione per quanto concerne le competenze del Dipartimento medesimo.

Il Presidente FABBRI, nel prendere in considerazione quanto ritenuto dai Commissari sopramenzionati, propone di procedere in data odierna con l'audizione dell'Assessore Bertschy sull'argomento in questione.

La Commissione concorda.



AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE, LUIGI BERTSCHY, IN MERITO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA SANITÀ TERRITORIALE E ALLA TEMATICA CONTENUTA NELLA MOZIONE APPROVATA IN CONSIGLIO REGIONALE IN DATA 25 GENNAIO 2018 (OGGETTO N. 3177/XIV): "IMPEGNO PER LA MODIFICA DELL'ARTICOLO 18 DELLA LEGGE REGIONALE CONCERNENTE DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018/2020 IN MERITO COMPETENZE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE."

Alle ore 10.05 l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi BERTSCHY, la dott.ssa Gabriella MORELLI e il dott. Mauro RUFFIER funzionari dell'Assessorato medesimo, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente FABBRI riferisce che vi è una richiesta di chiarimenti di natura politica da parte del Consigliere Gerandin all'Assessore Bertschy. Invita pertanto i funzionari presenti di lasciare momentaneamente la sala di riunione.

Alle ore 10.10 la dott.ssa MORELLI e il dott. RUFFIER lasciano la sala di riunione.

Il Consigliere GERANDIN, nel rammentare che lunedì scorso vi sono state due riunioni della Giunta regionale, chiede le motivazioni per cui non vi siano né l'elenco né i testi delle deliberazioni approvate di una delle due, dal momento che, come da consuetudine, gli stessi sono disponibili entro il giorno successivo.

L'Assessore BERTSCHY afferma che non vi è nulla di segreto e di non conoscere con esattezza la tempistica dell'iter di pubblicazione dei testi delle deliberazioni approvate. Si assume l'impegno di verificare quanto è accaduto con gli uffici competenti al termine della riunione.

Alle ore 10.15 la dott.ssa MORELLI e il dott. RUFFIER prendono nuovamente parte alla riunione.

Il Presidente FABBRI invita l'Assessore Bertschy a relazionare in merito alle tematiche in oggetto.

Il Consigliere FOSSON rende noto all'Assessore Bertschy quanto ritenuto e riferito alla Commissione sull'opportunità di sentire lo stesso in merito al primo argomento, oggetto di audizione.



L'Assessore BERTSCHY sottolinea di non avere difficoltà a relazionare in merito alle indicazioni e alle azioni che l'Assessorato sta intraprendendo in merito all'organizzazione della sanità territoriale. Sostiene che, nei confronti della Commissione, gli sembrava più corretto portare anche la Direzione strategica dell'USL per completare le informazioni.

Il Consigliere RESTANO sottopone all'attenzione dell'Assessore Bertschy l'eventualità di rinviare, invece, l'audizione e di procedere con la stessa unitamente al Commissario straordinario, dal momento che sarà la persona che, insieme al direttore sanitario e al direttore amministrativo, dovrà applicare quanto riportato nella norma e nella mozione.

L'Assessore BERTSCHY reputa che quanto contenuto nella mozione abbia due livelli, uno politico, cioè cosa fare per aumentare l'attenzione sulle politiche di prevenzione, e l'altro di tipo gestionale, riorganizzativo del Dipartimento di prevenzione a seguito dell'abrogazione della legge regionale n. 41. Rimarca che la Finanziaria, attraverso non tanto l'articolo 18, come indicato nella mozione, ma l'articolo 19 tratta di prevenzione e rammenta che vi è stato un dibattito in Aula in merito a tale tematica, dopodiché c'è stata da parte del Governo regionale la predisposizione di un disegno di legge, il numero 128, che già raccoglieva un po' di indicazioni che erano emerse in tale dibattito, seguito poi dalla presentazione della mozione del Consigliere Restano. Reputa che, oggi, sarebbe interessante capire se il testo legislativo raccoglie le indicazioni politiche, per lavorare in termini di politiche di prevenzione e poi rimandare a un'azione più di tipo organizzativo alla presenza della Direzione strategica.

Il Presidente FABBRI, considerato che il Commissario straordinario dell'USL è stato da poco nominato, invita l'Assessore Bertschy ad affrontare le tematiche in discussione dal punto di vista politico e non tecnico.

L'Assessore BERTSCHY fa presente che rispetto al testo della legge e all'impegno assegnato alla Giunta con la mozione in questione approvata dal Consiglio, vi erano due azioni da intraprendere, cioè, quella di predisporre le modifiche al disegno di legge soprarichiamato, inserendo tra le azioni in capo al dipartimento di prevenzione di cui al punto 2, la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, che nel disegno di legge presentato, all'articolo 2, comma 5, prevede la sorveglianza, la prevenzione, la tutela della salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro, e l'inserimento delle verifiche tecniche di sicurezza degli impianti di vita e di lavoro in senso generale al punto i). Chiede se l'inserimento di tali disposizioni nel disegno di legge in questione soddisfi l'impegno richiamato o se, e in quale maniera, vadano integrate o modificate.

Il Consigliere RESTANO fa notare che la prima modificazione sopraindicata riguarda una serie di competenze dettagliate del dipartimento di prevenzione, mentre la seconda concerne, in generale, un'impostazione globale di quello che dev'essere il dipartimento di prevenzione. Reputa che sarebbe opportuno scegliere l'opzione dettagliata in entrambi i casi in questione, così come indicato dalla riforma sanitaria, dal decreto n. 502/1992 o dare invece



un indirizzo generale che riguarda l'operatività dell'intero dipartimento. Sostiene pertanto che l'impostazione della norma debba essere rivista e debba essere più specifica, per non lasciare discrezionalità all'Azienda nell'applicare la stessa.

La dott.ssa MORELLI G. spiega che l'articolato che è stato riproposto, fondamentalmente, ricalca quello del DPCM relativo ai LEA e che quindi le macro-competenze del dipartimento di prevenzione sono state tipizzate in un elenco ovviamente generale e non esaustivo, in linea con quello che dice la norma nazionale. Fa presente che per nessun dipartimento sono stata date, in legge, delle indicazioni organizzative puntuali, in quanto ciò sarà compito della Direzione strategica a provvedervi col suo atto aziendale.

Segue un ampio dibattito.

Alle ore 10.30 il dott. RUFFIER lascia la sala di riunione.

- **Organizzazione della sanità territoriale.**

Il Presidente FABBRI invita l'Assessore Bertschy a relazionare in merito all'argomento in oggetto.

L'Assessore BERTSCHY rammenta che il tema in questione è già stato trattato in Aula qualche tempo fa attraverso un'interpellanza. Riferisce che l'obiettivo che è stato assegnato anche all'Azienda è quello di implementare sul territorio azioni di promozione e di prevenzione della salute e di avvicinare, compatibilmente con le disponibilità di organizzazione anche a livello di risorse umane e di competenze professionali, i servizi ai cittadini. Informa che, rispetto a questo, in questi mesi, sono state messe in campo alcune azioni e altre si stanno realizzando e che sono stati anche costituiti nuovi tavoli di lavoro per capire come integrare l'attuale offerta di servizi.

Spiega che, in particolare, si sta cercando di coinvolgere in maniera sempre maggiore i medici di medicina generale nell'azione di programmazione delle politiche di prevenzione della salute, soprattutto, cercando di innovare anche gli strumenti a loro disposizione, per raggiungere risultati maggiori di conoscenza dello stato della salute delle persone.

Riferisce che l'indicazione sulla quale si lavora da circa tre mesi, con una convocazione mensile di tutti gli attori che hanno un ruolo sul territorio, presenti in Azienda e presenti in Assessorato, è quella di dare corso a un miglioramento generale della presa in carico dei servizi, soprattutto, della presa in carico delle persone, per garantire una continuità assistenziale sia in entrata che in uscita. Informa che, in particolare, si sta lavorando su un progetto per le dimissioni ospedaliere che migliori la situazione attuale, cercando di evitare che la dimissione clinica non sia accompagnata definitivamente anche da una dimissione di tipo socio-organizzativa.



Rende noto che si sta lavorando anche sulla riorganizzazione dell'accessibilità agli ausili e sulla continuità del piano terapeutico, per esempio, per quanto riguarda la presa in carico di fisioterapisti piuttosto che di altre figure professionali. Sottolinea, quindi che si cercherà di fare sempre di più un lavoro di regia tra ospedale e territorio, cercando di non parlare più di ospedale e territorio, ma cercando in futuro di parlare di continuità assistenziale.

Comunica, inoltre, che si sta lavorando allo sviluppo dei due progetti in Alta e in Bassa Valle, facenti parte di una programmazione più ampia che utilizza anche finanziamenti europei, la quale permetterà di progettare e di sperimentare anche da noi l'infermiera di comunità, l'infermiera di famiglia, per la presa in carico delle cronicità, con l'idea di collegare questo lavoro a quello dei medici di medicina generale e di sviluppare un ulteriore progetto, con risorse aziendali, in Media Valle, in questa direzione.

Riferisce, altresì, che si sta lavorando sul piano della prevenzione, per migliorare la presa in carico, potenziando quei servizi che oggi sono attivi, ma cercando anche forme innovative, soprattutto per quello che riguarda l'ascolto psicologico delle difficoltà relazionali che i ragazzi hanno, uscendo anche dall'ambiente semplicemente scolastico, cercando anche di rafforzare questa realtà su altri servizi.

Informa, inoltre, che è in atto un'azione riorganizzativa dei poliambulatori, soprattutto di quello di Donnas, per potenziare la presenza di specialisti che permettano, anche attraverso gli accordi di confine, di sviluppare servizi che possano interessare le popolazioni più distanti della Bassa Valle, come quelle del Canavese, per favorire una mobilità attiva nei confronti del nostro presidio ospedaliero.

Rende noto, altresì, che vi è l'obiettivo di coinvolgere le farmacie nel modello di sanità, cercando di capire come queste possano integrare i servizi che oggi vengono offerti, soprattutto, dove la presenza delle farmacie raggiunge popolazioni di vallata.

Riferisce che vi è anche un'azione di investimento sui sistemi informativi per la refertazione dei risultati degli esami e che vi è l'intenzione di intraprendere un'azione di potenziamento dell'emergenza territoriale, con l'obiettivo di portare, in un'azione di investimento da sviluppare nel prossimo periodo, figure specialistiche per dare risposte d'urgenza nei presidi territoriali, a partire da quelli più distanti, inserendo un modello di organizzazione del servizio che preveda l'utilizzazione dell'auto medica, evitando la presenza del medico sull'ambulanza e, quindi, una dispersione, a volte, di figure che possono essere utili nelle immediate fasi dell'intervento.

Comunica, infine, che vi è anche l'intenzione di sviluppare politiche di comunicazione sull'importanza dei vaccini, per fare azione di prevenzione, ma anche di cultura e di informazione e di trasparenza rispetto a questa tematica.

La dott.ssa MORELLI G. aggiunge che la vera la sfida del futuro è quella di coinvolgere sempre di più nel sistema sanitario regionale i medici dell'assistenza primaria, quindi i medici di medicina generale, i pediatri e i medici di continuità assistenziale, affinché si integrino nel sistema aziendale e interagiscano sempre di più con i medici ospedalieri. Elenca altre azioni che l'Assessorato sta intraprendendo nell'ambito del sistema sanitario.

Segue un ampio dibattito.



Alle ore 11.00 l'Assessore BERTSCHY e la dottoressa MORELLI lasciano la sala di riunione.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso dell'audizione.

Il Presidente propone di calendarizzare le prossime riunioni per audire il Commissario straordinario dell'USL e il direttore del dipartimento di prevenzione, in merito alla riorganizzazione del dipartimento medesimo, nell'arco delle prossime due settimane, per consentire al Commissario straordinario di prendere cognizione del nostro sistema sanitario e delle azioni che intende intraprendere.

La Commissione concorda.

Il Presidente FABBRI chiude la seduta alle ore 11.05.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Nello FABBRI)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(André LANIECE)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente processo verbale: